



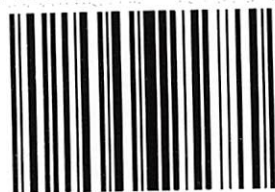
REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
dott. Antonio Mazzeo
SEDE

AOOCRT Protocollo n. 0007662/27-05-2025



LEX 11
MOZ 2121
Ciam,
2.18.1

Mozione ai sensi dell'Art. 175 del regolamento interno.

Oggetto: in merito allo studio di Cnr, Cai e Careggi sulla “terapia forestale”.

Il Consiglio Regionale della Toscana,

Premesso che,

Una ricerca di Cnr e Cai, con la collaborazione scientifica del Cerfit di Careggi, per la prima volta ha raccolto in modo sistematico le conoscenze sulla cosiddetta “Terapia Forestale” intesa come medicina complementare;

Le molteplici problematiche che caratterizzano l'attuale momento storico indirizzano un crescente numero di persone ad avvicinarsi all'ambiente naturale, al cui interno i complessi boschivi e le aree forestali svolgono un ruolo di primo piano;

Gli effetti benefici sulla salute che derivano dall'esposizione agli ambienti forestali sono noti da decenni, tanto che in alcuni paesi la terapia forestale ha un ruolo riconosciuto nella prevenzione medica, con risultati in termini psico-fisiologici confermati da una crescente produzione scientifica.

Considerato che,

Questa ricerca illustra e interpreta in modo originale e innovativo *“le esperienze condotte congiuntamente da CNR e CAI, relative alla caratterizzazione delle proprietà bioattive dell'atmosfera forestale, e alle esperienze dirette di Terapia Forestale condotte tra estate e autunno 2020, nel difficile periodo che ha preceduto la seconda ondata della pandemia”*;

Le ricerche già condotte congiuntamente tra CAI e CNR, sempre di concerto con CERFIT¹, rappresentano solo l'inizio del percorso, aperto alla partecipazione di altri enti nazionali;

¹ Centro Regionale di Riferimento in Fitoterapia presso l'ospedale Careggi a Firenze.

A partire dal 2021, sono stati infatti qualificati rifugi e sentieri, prevalentemente del CAI, quali Stazioni di Terapia Forestale, per costruire un'offerta diffusa su gran parte del territorio nazionale, pronta ad accogliere i nuovi "turisti della salute" e auspicabilmente i pazienti inviati dalle strutture del Servizio Sanitario Nazionale;

I benefici della Terapia Forestale sono stati recentemente riconosciuti dall'ONU (FAO e UNEP) anche nell'ambito della ripresa "verde" dalla pandemia da Covid-19, sostenendo tra l'altro che *"stare in foresta o nei parchi alberati offre una miriade di benefici per la salute umana, fisica, mentale e spirituale"*².

Tenuto conto che,

grazie all'analisi dei dati ambientali e psicometrici raccolti nel corso delle campagne scientifiche 2021 e 2022 condotte dai soggetti evidenziati in narrativa, è stato individuato e isolato l'effetto specifico dell'esposizione ai monoterpeni (i componenti degli oli essenziali emessi dalle piante), capaci di ridurre significativamente i sintomi dell'ansia;

essendo l'ansia e il rischio cardiovascolare elementi legati a filo doppio, i benefici della "terapia forestale" possono dare una svolta non solo per i disturbi dell'umore ma anche per la prevenzione di patologie correlate.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna il Presidente e la Giunta Regionale

A farsi promottrice, per quanto di sua competenza, per promuovere in Toscana la cosiddetta "Terapia Forestale", che può trasformarsi in una vera e propria "attività di economia di montagna", attraverso lo sviluppo *ex novo* di attività innovative che garantiranno contributo e sviluppo alle economie locali, spesso in difficoltà per lo spopolamento delle aree interne, la scarsa redditività del settore primario in montagna e, talvolta, la monocultura degli sport invernali.

I Consiglieri


Luciana Bartolini

² Studi sulla Medicina Forestale, condotto da Francesco Meneguzzo, Ricercatore presso il CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche